

AVVISO AL PUBBLICO
Apollo San Severo S.r.l.

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società Apollo San Severo S.r.l. con sede legale in Via della Stazione 7, CAP 39100 - Bolzano (BZ), comunica di aver presentato in data 06/12/2022 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare da realizzare nel comune di San Severo (FG), denominato "Impianto Agrivoltaico San Severo 96.2" potenza nominale pari a 91.845,60 kWp kWp compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2) denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

Il progetto inoltre risulta compreso nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.1.2) denominata "Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici".

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Puglia.

Il progetto è localizzato nel territorio comunale di San Severo (FG), Regione Puglia e prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaico della potenza complessiva di 91,84560 MWp. In elazione a tale impianto, il Proponente ha in progetto la realizzazione delle seguenti opere di collegamento alla RTN: 1) stazione elettrica 150 kV denominata Cabina Utente "San Severo 96.2" situata all'interno dell'impianto San Severo 96.2; 2) cavo interrato in alta tensione, lungo circa 21,3 km. Il cavidotto terminerà nello stallo all'interno del Punto di Raccolta 150 kV "Lucera" condiviso con altri produttori; il Punto di Raccolta sarà poi collegato alla stazione elettrica SE 380/150 kV Lucera tramite un cavo in alta tensione. In relazione a tali opere si precisa che: 1) per il Punto di Raccolta 150 kV "Lucera" sono in corso due iter autorizzativi con istanze presentate da due differenti soggetti proponente (Istanza con Protocollo n. 5236 del 27/04/2020 al MITE e Istanza con Protocollo n. 0001436 del 18/10/2021 alla Provincia di Foggia); la Stazione Elettrica SE 380/150 kV Lucera risulta già autorizzata con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI del 5 dicembre 2018, n. 194.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali impatti ambientali attesi in seguito alla realizzazione de progetto. Nel complesso in fase di cantiere (realizzazione e dismissione delle opere) gli impatti sulle componenti ambientali sono da ritenere per lo più trascurabili e generalmente di carattere

temporaneo e non permanente. In particolare, come risulta dagli esiti dello Studio di Impatto Ambientale, i principali impatti sono rappresentati dalle emissioni in atmosfera (fumi di scarico) legate all'utilizzo e alla movimentazione dei mezzi d'opera (escavatori, camion, ecc..) e al sollevamento polveri dovuto alle attività di scavo e movimento terra, oltre che alle emissioni sonore generate in fase di realizzazione delle opere. In relazione alle emissioni in atmosfera e sollevamento polveri, esperienze dirette su progetti simili realizzati hanno evidenziato che gli effetti delle emissioni e delle polveri hanno carattere circoscritto alle aree direttamente interessate dalle attività (aree di cantiere), con ambiti di interazione potenziale dell'ordine del centinaio di metri. Al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, come descritto nello Studio di Impatto Ambientale, durante la fase di costruzione saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure di mitigazione di carattere operativo e gestionale.

In relazione alle emissioni sonore, nella fase di realizzazione delle opere in progetto i potenziali disturbi alla fauna locale saranno connessi all'incremento della pressione acustica dovuta alle attività di cantiere. Considerata l'entità del cantiere e la temporaneità è atteso essenzialmente solo un allontanamento temporaneo delle specie maggiormente sensibili al disturbo antropico che comunque torneranno a popolare le aree al termine della fase di cantiere. Si sottolinea in merito che le specie presenti nell'areale sono in prevalenza specie già adattate alla presenza antropica, rappresentata essenzialmente dalle lavorazioni delle terre mediante macchinari agricoli

In fase di esercizio, invece, si ritiene che i principali impatti saranno di tipo positivo. Circa 88,24 ettari verranno destinati alla pratica agricola, trattandosi di un impianto agrovoltaiico nel quale sarà presente un sistema colturale con integrazione totale tra produzione energetica ed agricola per mezzo di un doppio uso del suolo, dove i moduli fotovoltaici compiono una funzione sinergica alla coltura svolgendo anche azione di protezione della coltura stessa. In particolare, tra le file delle vele fotovoltaiche verrà piantumata una coltivazione di asparagi. In linea generale, si tratta di una sorta di ibrido tra agricoltura locale e infrastruttura fotovoltaica in grado di sfruttare il potenziale solare senza sottrarre terra utile alla produzione agricola, apportando benefici sia alle produzioni agricole che a quella di energetiche, consentano di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola del sito di installazione, garantendo al contempo una buona produzione energetica da fonti rinnovabili. Sono inoltre da evidenziare gli impatti positivi legati all'assenza di emissioni di gas a effetto serra, dovute al risparmio ottenibile rispetto alla produzione di energia da impianti tradizionali, oltre che vantaggi di tipo economico ed occupazionale legati alla realizzazione del progetto.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.